

Zeitschrift: Messaggero Raiffeisen : mensile dell'Unione Svizzera delle Casse Raiffeisen
Herausgeber: Unione Svizzera delle Casse Raiffeisen
Band: - (1972)
Heft: 4

Heft

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 22.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Messaggero Raiffeisen

Aprile 1972
Anno VII N. 4
Mensile



Organo dell'Unione Svizzera delle Casse Rurali

Gentile signora, signorina,
Egregio signore,

Il **Messaggero Raiffeisen** è il portavoce dell'organizzazione delle casse rurali svizzere. Come tale si propone d'informare sull'attività e gli intenti di queste cooperative, di favorirne l'azione volta a sostenere gli sforzi di chi intende migliorare la propria situazione economica. I risultati conseguiti dimostrano che l'idea della cooperazione nel settore del risparmio e del cre-

dito è di tutta attualità anche per l'uomo del ventesimo secolo: perché è vicina alle sue necessità e alle sue aspirazioni.

La presente edizione del **Messaggero Raiffeisen**, di 40'000 copie, viene distribuita a tutti i fuochi delle località della Svizzera italiana servite da una cassa rurale. Speriamo vivamente, gentile lettrice, egregio lettore, che i diversi articoli incontrino il Suo interesse. E se non è in chiaro o d'accordo su

qualcosa, interPELLI la cassa Raiffeisen locale, la nostra redazione o il comitato della federazione cantonale. Ogni parere sarà benvenuto e farà di questa pubblicazione un vero strumento di dialogo, con risultati utili per tutti.

Riceva, dalla Centrale dell'Unione in San Gallo che con grande soddisfazione segue il fruttuoso operato delle casse, un cordiale saluto.

dott. A. Edelmann,
direttore

Panoramica del piano di Magadino

Fotolito Grafiche Gaggini-Bizzozero SA, Lugano - Foto A. Morosoli



Premessa

Solitamente la fondazione di una Cassa Raiffeisen avviene con la partecipazione di un limitato numero di coraggiosi pionieri. Ad essi si spiegano «scopi e funzionamento» di una banca cooperativa Raiffeisen, mentre quei soci che si aggiungono in seguito (e sono i più) spesso non sono bene in chiaro circa le finalità dell'istituzione alla quale hanno aderito.

D'altra parte ci sono dei clienti non soci (depositanti), che hanno magari solo una vaga idea della Raiffeisen: sanno che è una banca al servizio del popolo, che non fa speculazioni, che non lavora per «ingrassare» i dirigenti, ma non ne conoscono gli statuti e ignorano quali operazioni pratica.

Parte della popolazione poi sa solo che la cassa esiste o non sa nemmeno quello.

Ci auguriamo perciò che la diffusione di questo numero speciale faccia meglio conoscere le Casse Raiffeisen.

IL COMITATO CANTONALE

Breve storia delle casse rurali ticinesi

La prima cassa rurale del Cantone Ticino venne fondata nel 1923 a Sonvico, per iniziativa del parroco don Giovanni Rovelli che già aveva dato al Comune altre opere di grande portata sociale.

Gli inizi furono difficili, ma il coraggio e la fiducia di Don Rovelli permisero di superare le difficoltà e lo scetticismo. Per quattro lustri quella di Sonvico doveva restare la sola cassa rurale del Cantone Ticino. Col passare degli anni si è continuamente rafforzata e sviluppata. Al 31 dicembre 1971 contava un effettivo di 246 soci, un bilancio di 5,5 milioni e riserve per 214 000 franchi. L'anno prossimo chiuderà il cinquantesimo esercizio.

Nel 1943, l'allora giovane giurista avv. Emilio Riva di Lugano cominciò a interessarsi del movimento Raiffeisen. Studiò le pubblicazioni dell'Unione, partecipò a due congressi nazionali e trascorse un periodo di pratica presso la Centrale a San Gallo. Tornato nel Ticino, divenne un en-

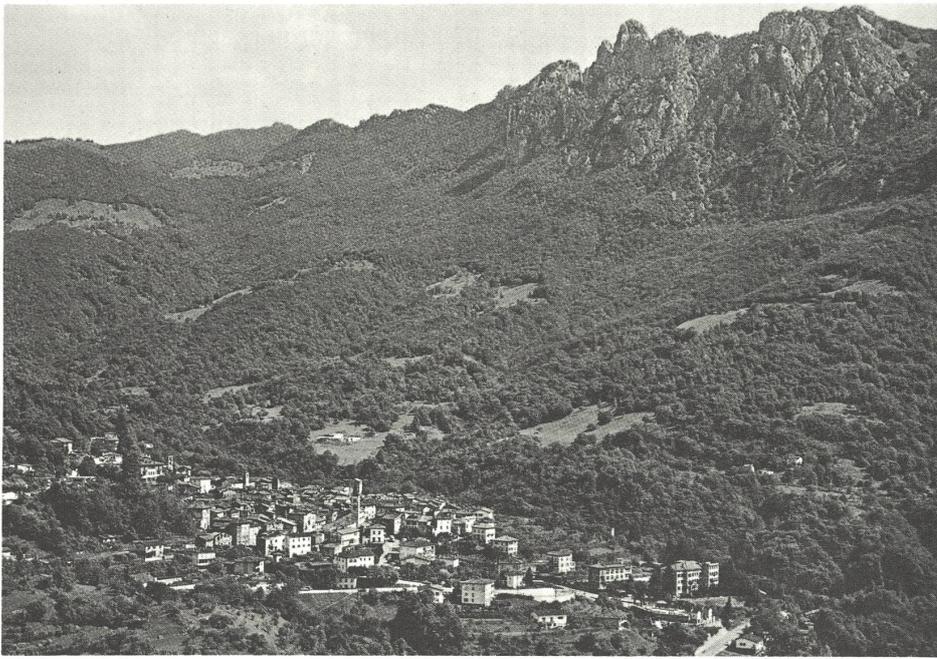
tusiasta propagandista delle casse Raiffeisen, consigliandone la costituzione particolarmente quale soluzione del problema del credito agricolo. Scrisse numerosi articoli nei giornali e tenne conferenze di orientamento. I suoi sforzi furono compensati nel dicembre del 1944, con la costituzione a Morbio Superiore della seconda cassa del Cantone Ticino, della quale fu nominato presidente il prof. Plinio Ceppi.

Mentre l'avv. Riva continuava la sua propaganda, due associazioni cominciarono ad interessarsi delle casse rurali: la Corporazione Agricola Ticinese (CAT) e l'Alleanza Patriziale Ticinese (ALPA).

L'ALPA si prefiggeva la costituzione di proprie casse, sul tipo Raiffeisen, nei villaggi aventi il Patriziato, per la concessione di prestiti a tutti i patrizi, anche non soci. Questa e altre particolarità preconizzate dall'ALPA non vennero però ammesse dalla Direzione dell'Unione, che condizionò il suo aiuto e la sua collaborazione all'integrale mantenimento dei principi Raiffeisen anche per il Cantone Ticino. L'ALPA decise allora, nell'assemblea generale del 29 ottobre 1945, la costituzione di una propria Cassa di credito agricolo-forestale, con un raggio d'attività esteso a tutto il Cantone. Questo istituto, che non riuscì ad affermarsi (non raggiunse 100 000 franchi di bilancio), fu liquidato nel 1956.

Nel 1945/46 vennero fondate 8 casse rurali nel Cantone Ticino, particolarmente ad opera della Corporazione Agricola Ticinese. Dato però che gli intenti di questa organizzazione erano essenzialmente politici, l'Unione rinunciò alla sua collaborazione.

La fondazione della Federazione ticinese delle casse rurali avvenne il 24 agosto 1947 a Lugano. All'assemblea costitutiva intervennero, salutati dal direttore Heuberger dell'Unione, i delegati delle 11 casse allora esistenti, assieme a Don Rovelli e all'avv. Riva. Venne nominato un comitato di tre membri, così composto: Prof. Plinio Ceppi, presidente; dott. Mario Bini, segretario; ing. Guido Delcò, cassiere. La costituzione della Federazione cantonale segnò l'inizio di una più intensa attività concretatasi con la costituzione di nuove casse e col loro sempre più marcato sviluppo. Il presidente prof. Ceppi ha incessantemente svolto una vastissima mole di lavoro specialmente nella propaganda, sempre pronto a recarsi in quelle località dove si riscontrava un certo interessamento per la costituzione di una cassa rurale. La fondazione a Croglia della centesima cassa rurale del Cantone viene a coronare



La Cassa battistrada nel Ticino: Sonvico, nata nel 1923 e rimasta sola sino al 1944.

Da una a 1150 casse in Svizzera

La prima cassa rurale svizzera è stata fondata nel 1899 — sul modello di quelle affermatesi in Germania — a Bichelsee, nel Cantone Turgovia. Questa iniziativa della gente di campagna, di gerire da sola le proprie economie e i crediti, fece sensazione all'epoca e fu da molti guardata con scetticismo. Ma la nuova idea era buona e si fece strada. Nel 1902, allorché si con-

tavano 15 casse, si sentì il bisogno di unirle in un'associazione per favorirne l'attività e la diffusione. Venne così costituita l'Unione Svizzera delle Casse Rurali, alla quale a fine 1971 erano associate 1148 casse con oltre 161'000 soci e 5,4 miliardi di franchi di bilancio.

L'opera svolta dalle casse rurali dimostra che la cooperazione — valorizzando lo sforzo personale e collettivo — permette di risolvere la maggior parte dei problemi finanziari, di favorire e incrementare le iniziative locali senza aiuti esterni.

i venticinque anni di attività della Federazione, ricorrenza che verrà festeggiata a Mendrisio il 3 settembre.

All'aumento del numero delle casse rurali si è accompagnata una rallegrante progressione di bilancio e delle riserve, elementi che dimostrano il costante successo di questi istituti, la solida amministrazione e le sicure basi che ne accompagnano lo sviluppo.

Le casse rurali nel Cantone Ticino

Anno	Casse	Bilancio
1923	1	24 000
1943	1	601 000
1944	2	708 000
1945	9	990 000
1946	10	1 703 000
1947	11	2 028 000
1948	14	2 483 000
1949	16	2 781 000
1950	19	3 453 000
1951	21	4 313 000
1952	24	5 815 000
1953	29	8 231 000
1954	34	10 849 000
1955	38	13 379 000
1956	43	16 248 000
1957	50	19 215 000
1958	59	24 445 000
1959	63	31 183 000
1960	67	38 803 000
1961	70	46 500 000
1962	73	59 578 000
1963	75	73 538 000
1964	78	87 292 000
1965	78	101 096 000
1966	84	114 718 000
1967	86	132 938 000
1968	88	150 927 000
1969	89	170 067 000
1970	93	194 852 000
1971	97	232 156 000

Cassa rurale = banca degli agricoltori?

No, la cassa rurale è la banca di tutti. Più del 50 % degli oltre 161'000 soci sono funzionari, impiegati e operai, il 20 % circa contadini, il 10 % artigiani e commercianti, mentre la percentuale rimanente è formata da liberi professionisti, casalinghe, pensionati, società e enti.

I titolari degli oltre 841'000 libretti di risparmio e di deposito Raiffeisen appartengono a ogni ceto, condizione e età. Oltre che sui libretti, sono stati affidati capitali alle casse rurali in obbligazioni di cassa (1,14 miliardi di franchi) e in conto corrente (313 milioni). I capitali così ricevuti risultano investiti, al 31 dicembre 1971, in 95'870 prestiti ipotecari, 14'547 prestiti garantiti per scopi diversi, 5439 prestiti a enti pubblici e 14'979 aperture di credito in conto corrente. Le riserve di liquidità e le eccedenze sono affidate alla Cassa centrale dell'Unione che le amministra in modo sicuro ed ha una funzione compensatrice tra le 1150 casse rurali.

Vale la pena di trattare con la cassa rurale! Si ottengono le migliori condizioni possibili, nel segno della comodità e praticità, e si collabora ad un'opera di indipendenza finanziaria locale.

Le casse rurali nel Grigioni italiano

Arvigo	Mesocco
Brusio	Roveredo
Lostallo	San Carlo
Prada	S. Antonio
Le Prese	

Nel vasto Comune di Poschiavo funzionano 4 casse: Prada, Le Prese, San Carlo e S. Antonio.

sempre più presa a modello in tutto il mondo, è particolarmente adatta ai bisogni e alle capacità dell'uomo medio. Ideata non per fini di lucro ma per rendere servizio, funziona da bacino collettore per i risparmi e capitali formati sul posto, che distribuisce sotto forma di prestiti e crediti nel suo raggio d'attività. Tutti possono depositarvi del denaro, ma i prestiti e crediti vengono concessi unicamente ai soci, dietro garanzia, e agli enti pubblici. L'attività dei dirigenti è svolta a titolo onorifico: ciò conferisce all'istituzione un carattere altruistico, elimina lo spirito speculativo e comprime le spese, cosa che permette l'applicazione di migliori condizioni ai depositanti e ai debitori.

I Comuni del Cantone Ticino serviti da una cassa rurale

153 Comuni del Cantone Ticino su 250, ossia il 61,2 % dei Comuni, sono serviti da una cassa rurale, ed inoltre alcune frazioni dei Comuni di Bellinzona, Giubiasco e Locarno. Eccone l'elenco per distretti.

Distretto di Mendrisio

Arzo	Monte
Balerna	Morbio Inferiore
Besazio	Morbio Superiore
Bruzella	Muggio
Cabbio	Novazzano
Caneggio	Pedrate
Capolago	Rancate
Casima	Riva San Vitale
Castel S. Pietro	Sagno
Coldrerio	Salorino
Genestrerio	Stabio
Ligornetto	Tremona
Mendrisio	Vacallo
Meride	

27 su 28 Comuni (non servito: Chiasso).

Distretto di Lugano

Agra	Lamone
Aranno	Lugaggia
Arogno	Magliaso
Arosio	Manno
Bedano	Maroggia
Bioggio	Melano
Biogno-Beride	Mezzovico-Vira
Bironico	Montagnola
Bissone	Monteggio
Bogno	Morcote
Bosco Luganese	Mugena
Brusino Arsizio	Novaggio
Cademario	Pazzallo
Cadempino	Pura
Cadro	Rivera
Cagiallo	Rovio
Camignolo	Sala Capriasca
Campestro	Savosa
Canobbio	Sessa
Carabbia	Sonvico
Caslano	Tesserete
Certara	Torricella-Taverne
Cimadara	Vaglio
Comano	Valcolla
Croglio	Vezia
Cureglia	Vico Morcote
Gentilino	Villa
Gravesano	

55 su 93 Comuni = 59,1% dei Comuni. Inoltre: Serocca d'Agno (Cassa Rurale di Bioggio).

Perché la definizione «Raiffeisen»

Per definire l'organizzazione delle casse rurali viene sovente impiegato il termine di casse o banche Raiffeisen, dal nome dell'ideatore di queste cooperative: Federico Guglielmo Raiffeisen. Egli nacque nel 1818 a Hamm, nella Vestfalia. Giovane borgomastro ancora, si adoprò per migliorare le precarie condizioni di esistenza della popolazione della sua giurisdizione. Dopo diverse esperienze con società di soccorso e di beneficenza, costituì nel 1864, a Heddendorf, una cooperativa bancaria rurale. Questa istituzione, diffusasi rapidamente e

Distretto di Locarno

Auessio	Losone
Berzona	Magadino
Borgnone	Mergoscia
Brione/Verzasca	Mosogno
Cavigliano	Palagnedra
Contone	Piazzogna
Cugnasco	Russo
Frasco	S. Nazzaro
Gerra Verzasca	Sonogno
Gordola	Tegna
Intragna	Verscio
Lavertezzo	Vogorno

Loco

25 su 44 Comuni = 56,8 % dei Comuni.

Inoltre: La Monda e Gerre di Sotto, frazioni di Locarno (Cassa Rurale di Contone e risp. Cassa Rurale di Cugnasco).

Distretto di Vallemaggia

Aurigeno	Moghegno
Bosco-Gurin	Peccia
Cavergno	Prato-Sornico
Maggia	

7 su 22 Comuni = 31,8% dei Comuni.

Distretto di Bellinzona

Arbedo-Castione	Moleno
Cadenazzo	Monte Carasso
Camorino	Pianezzo
Gorduno	Preonzo
Gudo	S. Antonino
Isonne	S. Antonio
Lumino	Sementina
Medeglia	

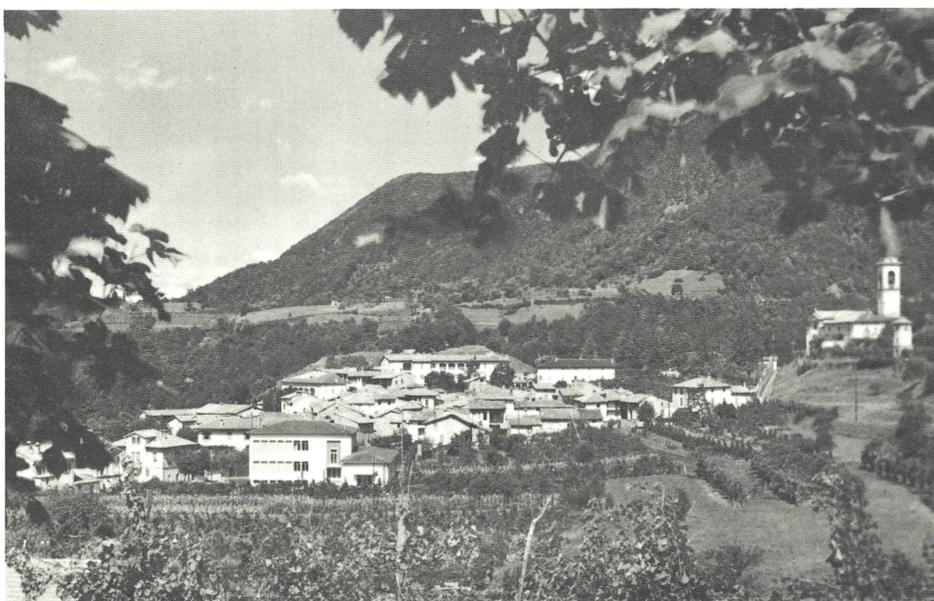
15 su 19 Comuni = 78,9 % dei Comuni.

Inoltre: Carasso e Galbisio, frazioni di Bellinzona (Cassa Rurale di Carasso); Molinazzo di Bellinzona (Cassa Rurale di Arbedo); Loro, Motti e Sassopiatto, frazioni di Giubiasco (Cassa Rurale della Valle Morobbia).

Distretto di Blenio

Aquila	Ludiano
Campo Blenio	Malvaglia
Castro	Marolta
Corzoneso	Olivone
Leontica	Ponto Valentino
Ghirone	Prugiasco
Lottigna	Torre

14 su 17 Comuni = 82,3 % dei Comuni.



Col 1945 è entrata in funzione a Morbio Superiore la seconda Cassa Raiffeisen del Cantone Ticino. Essa trascinò nella sua scia un gruppo che nel 1947 si costituì in federazione con: 1. Sonvico, 2. Morbio Superiore, 3. Rivera, 4. Stabio, 5. Morbio Inferiore, 6. Quinto, 7. Molare, 8. Novazzano, 9. Caslano, 10. S. Antonio Morobbia, 11. Gordola.

Distretto di Riviera

Claro	Osogna
Lodrino	

3 su 6 Comuni.

Distretto di Leventina

Calpiogna	Prato Leventina
Campello	Quinto
Dalpe	Rossura
Pollegio	

7 su 21 Comuni, ossia un terzo.

Diffusione per distretti

Per distretti, in rapporto al numero di comuni serviti, risulta la seguente diffusione delle casse rurali:

Mendrisio	96,4 % dei Comuni
Blenio	82,3 % dei Comuni
Bellinzona	78,9 % dei Comuni
Lugano	59,1 % dei Comuni
Locarno	56,8 % dei Comuni
Riviera	50 % dei Comuni
Leventina	33,3 % dei Comuni
Vallemaggia	31,8 % dei Comuni

Importanza del villaggio

« Se il villaggio muore, anche l'India muore », sosteneva Gandhi. Ciò è vero per ogni nazione. Più i comuni sono forti, prosperi, più la nazione è solida.

Le casse Raiffeisen — tipiche istituzioni al servizio della popolazione del Comune — contribuiscono a rendere indipendente e vitale il paese, favorendo lo sviluppo economico del singolo, delle associazioni di interesse pubblico, del comune stesso per le sue realizzazioni come strade, scuole, fognature, acquedotti, ecc.

Sosteniamo dunque la Cassa Raiffeisen, la quale lavora per il bene delle famiglie e della collettività. P.C.

Unione Internazionale Raiffeisen

Dell'Unione Internazionale Raiffeisen fanno attualmente parte 41 organizzazioni Raiffeisen di 26 Paesi europei e d'oltre oceano. Le 41 organizzazioni socie rappresentano circa 150'000 cooperative che operano secondo il sistema Raiffeisen, con più di 20 milioni di soci.

L'Unione si è data il compito di tutelare i principi di F. G. Raiffeisen e di promuoverne la realizzazione con adeguati mezzi in tutto il mondo; inoltre funziona come centro di scambio di opinioni e di esperienze tra i soci.

D'intesa con il Dipartimento politico federale, l'Unione Svizzera sta organizzando la fondazione e il funzionamento di casse rurali nel Rwanda, per favorire lo sviluppo economico di questo paese nel cuore dell'Africa.

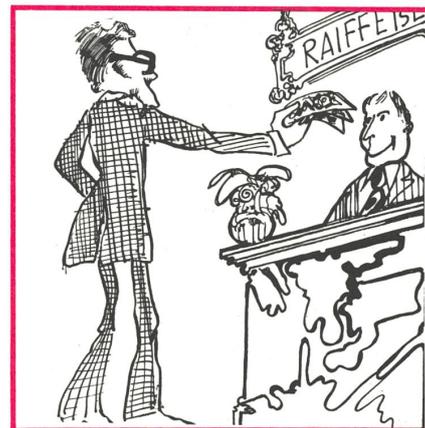
Le Casse rurali nel Grigioni italiano

	1971	1970	Aumento
Casse Rurali	9	9	—
Soci	1 015	959	56
Cassa Risparmio	8 180 386.25	7 178 712.30	1 001 673.95
Obbligazioni	5 197 800.—	4 390 300.—	807 500.—
Riserve	394 195.25	346 901.60	47 293.65
Bilancio	14 917 638.57	13 299 359.85	1 618 278.72

PERCHE' RISPARMIARE?

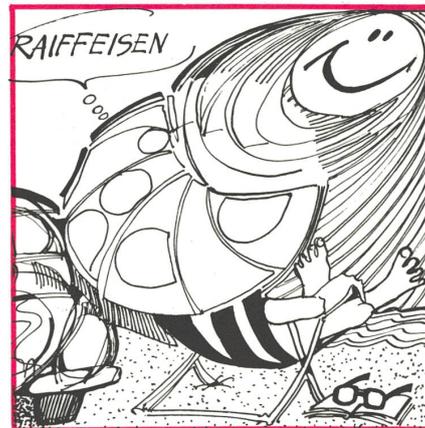
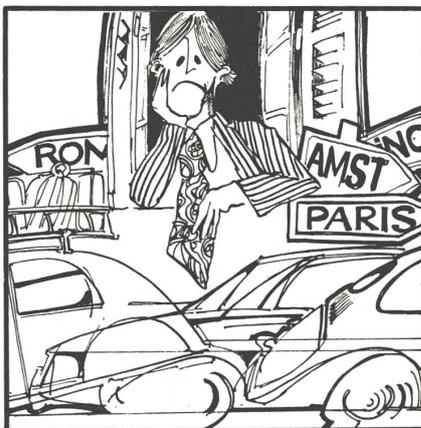
1

Disponiamo di previdenze sociali e assicurazioni per la vecchiaia e casi di bisogno, ma solo in parte dobbiamo contare su queste istituzioni! L'aiuto della cassa malati, per es., in certi casi non basta. Vale quindi la pena di premunirsi: i risparmi danno sicurezza!



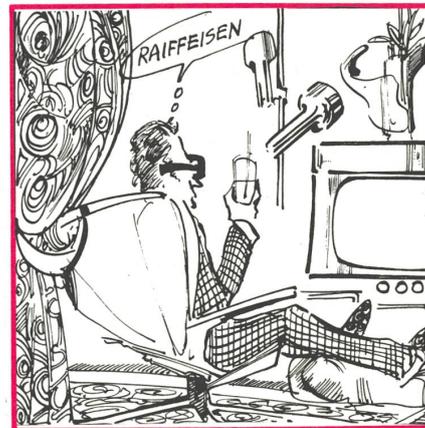
2

Col ritmo di vita intensa, rumorosa, in ambienti non sempre sani, con aria purtroppo inquinata, una bella vacanza distensiva nell'aria salubre della montagna o altrove è divenuta per tutti necessaria, come pure una cura preventiva di bagni o di acque termali. Costa troppo? No, se si pensa a tempo a risparmiare!



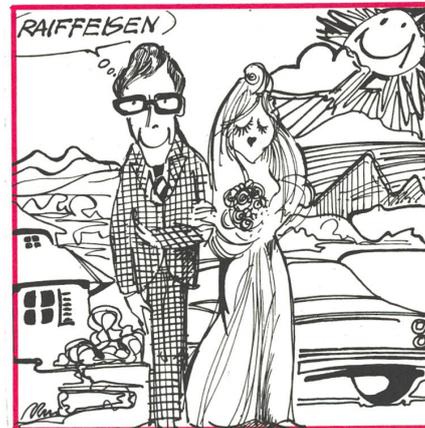
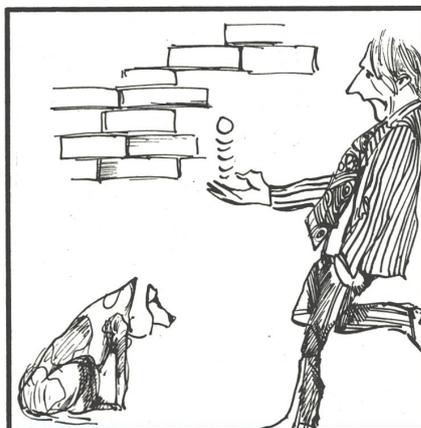
3

Arredare la casa fa piacere, ma costa. Come fa comodo in questi casi il libretto della Raiffeisen! Necessita acquistare un terreno, costruire o ingrandire la casa, rinnovare cucina e bagno? Si può ottenere un prestito dalla Raiffeisen, che è lì per quello, ma occorre finanziare parte della spesa coi propri risparmi!



4

Non c'è ancora l'intervento statale che dà un contributo di alcuni biglietti da mille a chi si sposa. Ed allora, poter attingere al proprio libretto di risparmio (aperto magari dalla mamma previdente) è un sollievo e una soddisfazione per gli sposi e per i genitori.



Organizzazione della Cassa Raiffeisen

Assemblea generale: si riunisce una volta all'anno; procede alle nomine e si pronuncia sull'accettazione dei conti annuali.

Comitato di direzione: composto da 3 a 5 membri, ha principalmente il compito di promuovere il buon andamento della Cassa e di trattare le domande di prestito.

Cassiere: si occupa di tutte le operazioni con la clientela e tiene la contabilità.

Consiglio di sorveglianza: composto da 3 a 5 membri, costituisce l'organo locale di controllo.

Organo esterno di controllo: conformemente alla legge sulle banche e agli statuti, il controllo annuale della gestione e dei conti viene eseguito dall'Ufficio di revisione dell'Unione Svizzera delle Casse Rurali.

Segreto bancario: i membri dei comitati e il cassiere sono obbligati ad osservare il segreto assoluto su tutto ciò di cui possono venire a conoscenza nella loro qualità di membro di un organo della cassa Raiffeisen (art. 47 della legge sulle banche).

Affiliazione all'Unione svizzera: ogni cassa rurale fa parte dell'Unione Svizzera delle Casse Rurali che realizza l'organizzazione tecnica ed assicura la difesa generale degli interessi dell'intero movimento. Grazie alla loro struttura particolarmente solida, come pure al controllo ed all'assistenza dell'Unione, le casse rurali appartengono a quel ristretto gruppo di istituti finanziari svizzeri che non hanno mai dovuto registrare né fallimenti, né moratorie, concordati o risanamenti.

Alcuni giudizi sulle casse rurali

Nel 1902 le casse rurali esistenti in Svizzera hanno costituito una Unione, con una Cassa centrale e un proprio Ufficio di revisione. Ogni anno, da allora, ha luogo l'assemblea dei delegati delle casse rurali. A questa manifestazione intervengono anche i rappresentanti delle Autorità del Cantone e del Comune nel quale avviene la riunione. Ecco alcuni giudizi sulle casse rurali, tolti dai discorsi dei rappresentanti delle sullodate autorità.

* * *

«Tra gli istituti bancari, le casse rurali si trovano più vicine di tutti al risparmiatore e al debitore, e raggiungono specialmente — nel modo più diretto — l'uomo semplice, per rendergli servizio e preservarlo da usurai.»

Berna, 1971

Cons. di Stato Fritz Moser

«...Ci preme ancor più di rilevare il carattere umano del movimento Raiffeisen: ai nostri occhi questo aspetto è ancora più importante delle cifre dei bilanci.»

Ginevra, 1970

Consigliere di Stato M. H. Ravussin

«Le casse Raiffeisen svolgono un ruolo economico di grande importanza per l'economia pubblica. Si può ben dire che la politica creditizia della Svizzera non è concepibile senza di loro. Non è però solo al fattore economico che va attribuita la considerazione da esse goduta: l'organizzazione Raiffeisen svizzera ha mantenuto efficiente l'idea dell'unione nei piccoli ambienti

ed ha così risolto un problema politico di rilevante importanza per il nostro Paese. Nell'organizzazione Raiffeisen, infatti, la sfera economica è prevalentemente costituita dal villaggio: si tratta della piccola comunità, dove la gente ancora si conosce e dove l'anonimato dello sportello della grossa banca d'affari non ha fortunatamente ancora messo piede. L'attività delle casse Raiffeisen rappresenta così uno sgravio per la politica creditizia dello Stato. Nel villaggio è ancora possibile giudicare chi è degno di credito, tanto più nel settore sociale del promuovimento degli alloggi, dove i finanziamenti delle casse Raiffeisen si rivelano decisivi.»

Lucerna, 1969

Consigliere di Stato W. Kurzmeyer

«La forza dinamica del Movimento Raiffeisen risiede nel fatto, a mio avviso, che, in un'epoca di grandi movimenti di concentrazione concernenti quasi tutti i settori della vita pubblica ed economica, esso tende a diffondersi capillarmente nei Comuni ed a raggiungere gli angoli più remoti in cui la richiesta di credito non solo è più sentita, ma risponde ad un bisogno certamente vitale.»

«Mi piace sottolineare come le casse Raiffeisen, per loro stessa vocazione, concorrono a corroborare alla salvaguardia e alla sopravvivenza delle zone rurali.

«Esse testimoniano come sia possibile il risparmio indigeno nonostante le molte difficoltà di base e come l'utilizzazione « in loco » di questo risparmio possa essere di giovamento al Comune e alle zone in cui questi capitali si formano.

«Ma vi è di più: la forma di cooperativa contribuisce a rinsaldare i legami di fiducia e di mutuo soccorso tra la popolazione, rendendola poi solidale nella lotta, non sempre facile, che essa conduce giorno per giorno nelle campagne e nelle valli, favorendo così l'attaccamento alla terra oggi più che mai necessario.»

Lugano, 1968

Cons. di Stato avv. Arturo Lafranchi

«La rilevante estensione del volume finanziario delle casse rurali va ricercata nella fiducia goduta dalle medesime e dai loro amministratori. L'aiuto finanziario cooperativo, com'è stato ideato da Raiffeisen, trova delle condizioni di sviluppo particolarmente favorevoli nel nostro Paese. Da secoli, le cooperative e le corporazioni rappresentano una solida tradizione delle nostre regioni rurali. Ed il fatto che oltre a ciò voi conoscete le condizioni locali, per

Il 14 aprile 1972 è stata costituita, con 71 soci fondatori, la centesima cassa rurale del Cantone Ticino, per i comuni di Croglio e Biogno-Beride. Nella foto: la Chiesa di Castelrotto (frazione di Croglio).



cui potete trovare la giusta misura nell'erogazione dei prestiti, costituisce un importante vantaggio nei confronti dell'anonimità delle grandi banche, non più in grado di portare dei giudizi personali su coloro che ricorrono ai loro servizi.»

Lucerna, 1966

Cons. di Stato dott. L. Burkhardt

«La cassa rurale a sistema Raiffeisen ha il grande incontestabile merito di favorire tangibilmente il risparmiatore e il beneficiario di prestiti mediante la sua organizzazione locale a forma cooperativa, utilizzando in via diretta i risparmi che in caso contrario subirebbero il giro vizioso e non privo di rischi della speculazione bancaria privata.»

Melide, 1967

Cons. di Stato Federico Ghisletta
per il XX della Federazione ticinese

«Negli anni in cui trovavo ancora il tempo e la possibilità di occuparmi di studi approfonditi, ebbi una volta l'idea di conseguire un ulteriore dottorato. E mi misi a studiare proprio il movimento Raiffeisen; esso mi interessava e non soltanto per motivi finanziari, e con ragione! Infatti vediamo oggi come questa collaborazione di gente che vive la medesima vita, che ha i medesimi doveri e le medesime speranze, sia divenuta un'opera che gode di ottima reputazione e di grande considerazione e fiducia in tutta la Svizzera.»

Lugano, 1958

Dott. Brenno Galli

allora Consigliere di Stato

L'Unione Svizzera

L'Unione Svizzera delle Casse Rurali, con sede a San Gallo, persegue il progresso economico e sociale del popolo mediante la fondazione e lo sviluppo delle casse cooperative secondo il sistema Raiffeisen. Per far fronte ai suoi compiti dispone dei seguenti servizi principali:

- una Cassa centrale per la compensazione finanziaria tra le casse affiliate e lo svolgimento di tutte le normali operazioni bancarie con la clientela privata e enti pubblici. Amministra le eccedenze delle casse associate e concede anticipazioni a quelle che abbisognano di capitali. A fine 1971 il bilancio della Centrale era di 1,22 miliardi e quello delle casse associate di 5,39 miliardi.
- un ufficio di revisione per l'assistenza e il controllo delle casse associate.
- una Cooperativa di fideiussione che, dietro un modesto premio di rischio, presta garanzia per prestiti concessi dalle casse associate e dalla Centrale.

Casse rurali del Cantone Ticino

Bilancio al 31 dicembre

Attivo	1971	1970	Aumenti
Cassa e conto postale	5 628 489.16	4 402 205.43	1 226 283.73
Crediti a vista presso la Centrale	21 363 081.99	12 485 810.62	8 877 271.37
Crediti a termine presso la Centrale	32 660 000.—	25 633 000.—	7 027 000.—
Conti correnti debitori con copertura	3 536 672.14	3 825 374.44	— 288 702.30
Prestiti fissi con copertura	2 538 731.45	2 462 238.60	76 492.85
Anticipazioni a enti pubblici	20 355 294.65	18 509 920.10	1 845 374.55
Investimenti ipotecari	142 662 538.—	125 038.349.07	17 624 188.93
Titoli	1 827 500.—	1 380 400.—	447 100.—
Immobili	250 000.—	—.—	250 000.—
Altre poste dell'attivo	1 333 938.05	1 114 789.55	219 148.50
	<u>232.156 245.44</u>	<u>194 852 087.81</u>	<u>37 304 157.63</u>

Passivo

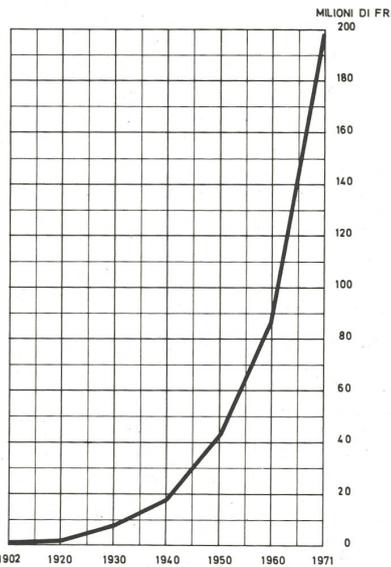
Debito presso la Centrale	663 835.45	2 465 269.80	—1 801 434.35
Conti creditori	8 491 235.16	7 031 257.92	1 459 977.24
Conti creditori a termine	1 573 903.68	798 220.05	775 683.63
Libretti di deposito	185 862 179.92	156 065 798.32	29 796 381.60
Obbligazioni di cassa	24 938 158.—	19 478.458.—	5 459 700.—
Altre poste del passivo	3 184 777.77	2 560 166.90	624 610.87
Quote sociali	1 933 700.—	1 744 200.—	189 500.—
Riserve	5 508 455.46	4 708 716.82	799 738.64
	<u>232 156 245.44</u>	<u>194 852 087.81</u>	<u>37 304 157.63</u>

Conto perdite e profitti

Entrate	1971	1970	Aumenti
Interessi attivi	10 239 108.07	8 350 867.62	1 888 240.45
Diversi	28 495.84	17.888.65	10 607.19
Totali	<u>10 267 603.91</u>	<u>8 368 756.27</u>	<u>1 898 847.64</u>
Uscite			
Interessi passivi	6 047 065.22	4 833 965.76	1 213 099.46
Tasse e imposta preventiva (dedotte dagli interessi)	2 422 647.63	1 956 670.42	465.977.21
Imposte	195 160.70	57 662.40	137 498.30
Amministrazione	317 081.40	272 003.40	45 078.—
Altre spese generali	385 690.22	334 301.77	51.388.45
Ammortamenti	40 823.50	37 666.80	3 156.70
Interessi sulle quote sociali	59 396.60	53 305.—	6 091.60
Utile netto	799 738.64	823 180.72	—23 442.08
Totali	<u>10 267 603.91</u>	<u>8 368 756.27</u>	<u>1 898 847.64</u>
Movimento generale	501 013 726.50	383 566 342.32	117 447 384.18
Effettivo soci	9 759	8 817	942
Numero dei conti debitori	5 197	4 870	327
Numero dei libretti di deposito	27 159	24 716	2 443

La cassa rurale fattore di unità e progresso

LE RISERVE DELLE CASSE RURALI SVIZZERE



198,6 milioni di riserve delle casse rurali svizzere e 96,9 milioni di capitale di garanzia della Cassa centrale: solidi pilastri dell'organizzazione Raiffeisen svizzera. Ed inoltre: nessun investimento speculativo, rischioso o all'estero.

Nel Comune l'attività della cassa rurale assume molteplici aspetti. Essi possono essere così riassunti:

Azione economico-finanziaria

La cassa rurale incoraggia e favorisce il risparmio, che rimane fonte di sicurezza e progresso. Grazie all'attività di questo istituto, il denaro del comune rimane fruttuosamente nel comune, impiegato com'è — mediante una razionale distribuzione di prestiti — a diretto profitto della popolazione locale, per finanziare iniziative e attività economiche, promuovere costruzioni e riattazioni. La cassa rurale è quindi la banca del villaggio.

Azione sociale

Mediante la cooperazione, scelta liberamente e volontariamente, le risorse di ognuno, come pure le energie individuali, sono inserite nell'azione comune per il bene di tutti. Ed è, questa, una scuola di mutuo aiuto che migliora le relazioni umane e che permette di conseguire grandi risultati.

Azione morale

La cassa rurale trattiene il denaro sul posto, mettendolo a disposizione di chi ne ha bisogno. Il denaro è così strumento di giustizia e di pace, adempiendo la sua giusta funzione.

Azione civica

La cassa rurale unisce i cittadini e le cittadine del medesimo comune, stimolando l'interesse per la cosa pubblica; essa sintetizza le idee di democrazia, di responsabilità civica, di solidarietà e di comprensione tra i concittadini.

Telegrammi

1. Come si ottiene la restituzione dell'imposta preventiva:

a) *Persone fisiche* (i singoli contribuenti).

Riempire il formulario « Elenco titoli » annesso alla dichiarazione d'imposta, ogni biennio.

b) *Persone giuridiche* (società, enti pubblici, fondazioni, ecc.).

Spedire a Berna, all'ufficio federale delle contribuzioni, l'apposito formulario ben riempito, con gli allegati richiesti.

2. Non tenete denaro in casa. I furti quotidiani dovrebbero insegnare qualcosa. Purtroppo quanta gente ci casca e perde somme guadagnate con tanto sudore.

3. Fate aggiornare il vostro « libretto ». Non lasciatelo per anni nel cassetto.

4. Avete un problema finanziario? Rivolgetevi con fiducia al cassiere della banca Raiffeisen. P. C.

Diffidate

di certi contratti di forniture a distanza di anni, di corredi, di mobilio, ecc.

Ci sono ditte che offrono ai giovani la possibilità di pagare ogni mese una quota che darà diritto di ricevere dopo 2/5/10 o più anni un corredo per l'importo sottoscritto, o dei mobili, ecc.

Perché non ci si deve fidare? Perché non c'è nessuna garanzia. Il recente fallimento della Leal Tex S.A. ne è un esempio clamoroso. Molte famiglie modeste e soprattutto ingenui ci hanno lasciato le penne.

Le mamme desiderose di preparare il corredo alla figlia facciano un « libretto Raiffeisen » e al momento opportuno potranno prelevare tutto il necessario per l'acquisto desiderato presso il commerciante che meglio aggrada. P. C.

Tutti possono far parte della Cassa Raiffeisen

